



**Villa Maraini festeggia i suoi
50 anni con oltre 400
persone
In mezzo secolo di vita ha**

**salvato da morte per overdose più di 3.000 persone
ROMA**

(ANSA) - ROMA, 07 OTT - Oltre 400 persone hanno partecipato alla celebrazione del 50° anniversario dalla fondazione Villa Maraini, Agenzia Nazionale di Croce Rossa Italiana per le dipendenze patologiche, che nel suo mezzo secolo di vita ha trattato oltre 50mila persone e ne ha salvate da morte per overdose più di 3000. La serata, durata fino a mezzanotte, si è aperta con la lettura integrale, da parte di Martina e Benedetta, utenti in cura presso la Comunità di Villa Maraini, del messaggio presidente Sergio Mattarella: "[...] la presenza quotidiana di operatori e volontari, l'accessibilità ai servizi, a percorsi di cura e reinserimento, esprimono un indirizzo che mette al centro la persona e offre la possibilità di riprendere in mano la propria vita a quanti sono prigionieri dell'uso di stupefacenti.[...]" Il presidente di Villa Maraini Gabriele Mori ha ricordato: "Grazie al suo fondatore Massimo Barra, Villa Maraini dal 1976 rappresenta una speranza per chi ha problemi di dipendenza patologica, la speranza di rinascita e cambiamento". Il presidente della Croce Rossa Italiana Rosario Valastro ha sottolineato che "a Villa Maraini si dà attenzione a quelle persone la cui vita per il resto del mondo vale poco o nulla. Questo impegno, nato a livello locale, qui a Roma, è diventato progressivamente nazionale. Da tutta Italia, i volontari della Croce Rossa vengono qui per formarsi e acquisire gli strumenti necessari a portare una risposta concreta al problema della dipendenza patologica nei propri territori". Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini ha detto che "aggiungere la lotta alla droga alle attività umanitaria di Croce Rossa è stata una scelta vincente. Quando chi sta male in strada perché usa sostanze ci vede arrivare con l'emblema della Croce Rossa, si affida, si sente protetto. All'inizio all'interno della Croce Rossa c'erano dei dubbi se fosse una strada da percorrere, in questi 50 anni invece le cose sono cambiate e siamo diventati un'unica realtà". C'è stato poi spazio per dei video che hanno ripercorso i 50 anni di Villa Maraini e per le tante testimonianze di parenti di persone in cura, di operatori e di persone in cura che sono riusciti a farcela. Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha ammesso: "Villa Maraini è un pezzo del mio cuore. In questi cinquant'anni la grande intuizione di Massimo Barra è diventata una possibilità concreta di salvezza per tantissime ragazze e ragazzi, per persone meno giovani e per le loro famiglie, spesso segnate da anni di sofferenza e solitudine. Qui hanno trovato qualcuno disposto ad accoglierle, a credere in loro anche quando sembrava impossibile ricominciare". "Come Villa Maraini anche noi del Gruppo Abele a Torino, abbiamo incontrato molte persone sulla nostra strada che sembravano sconfitte e rassegnate" ha aggiunto Don Luigi Ciotti spiegando che "la strada di questi 50 anni ci ha insegnato che non si deve giudicare e condannare, ma accompagnare". (ANSA).

DE S43 QBXL